

SCUOLA DELL'INFANZIA "SPERONI-VIGNATI" VILLA CORTESE





La scuola dell'infanzia Speroni-Vignati nasce nel 1889 come "ASILO INFANTILE SPERONI".

Nel 1929 diventa "Scuola materna Speroni-Vignati" per donazione del Com. Fabio Vignati.

Attualmente è un Ente Morale gestito dal Consiglio di Amministrazione composto da 4 rappresentanti eletti dal consiglio comunale (3 rappresentanti di maggioranza e 1 di minoranza); 2 rappresentanti dei genitori, in carica due anni, il parroco, pro-tempore. Partecipa al CdA la direttrice, senza diritto di voto.

Il bambino è al centro della proposta educativa: la nostra Scuola è aperta all'accoglienza, alla multiculturalità e alla differenza.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

La nostra è scuola di tradizione cattolica.

Importante ci pare salvaguardare e non dimenticare aspetti che attengono a questa sfera. Fare educazione religiosa con i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia significa per noi porre attenzione al mondo dei bambini che ha una sua religiosità, un mondo nel quale c'è stupore e meraviglia per tutto ciò che avviene ogni giorno, dove tutto sembra respirare e muoversi: le piante, gli animali... e' un mondo che assimila più per sentimento che per ragionamento, attraverso un linguaggio in cui le parole non sono lo strumento primo della comunicazione. Proprio per questo ci pare semplice portare il bambino al rispetto di tutto ciò che ci circonda perché creatura di Dio: da ciò sgorga spontaneamente la preghiera di ringraziamento e di lode; anche un semplice: "Grazie Gesù!"

Fare educazione religiosa significa ancora per noi aiutare i bambini ad accorgersi della presenza dell'altro e ad accoglierla nel rispetto delle sue esigenze, delle sue diversità, delle sue difficoltà; abituandolo a non pretendere che immediatamente i propri bisogni siano soddisfatti, a chiedere scusa, a ringraziare, a risolvere i problemi con il dialogo.

Educazione religiosa significa poi ringraziare Gesù per il cibo prima dei pasti e lasciar spazio a brevi momenti di preghiera in alcuni momenti della giornata o di riflessione e informazione riguardo alle ricorrenze più significative, dalla festa dell'angelo custode: un amico un po' speciale che ci aiuta e ci protegge; alla festa di S. Francesco che ci insegna appunto l'amore per tutte le creature; al Natale, facendo riflettere i bambini sul dono grande che è Gesù; alla Pasqua attraverso la quale Gesù Risorto ci dona un messaggio di amore e di speranza.

All'interno della nostra scuola si trova la cappella della "Madonna dei poveri", luogo di silenzio e di ascolto per eccellenza. Esso offre l'occasione a momenti di visita e raccoglimento, per accorgerci della presenza di Maria vicino a noi.

Se aiutiamo i bambini di oggi a vivere e a camminare alla presenza del Signore nella gioia e nella serenità, nella dignità e nella libertà, abbiamo posto la premessa migliore per il loro sviluppo armonico di domani.

Anche quest'anno realizzeremo il progetto dal titolo **INCONTRIAMO GESU'**.

Il progetto sarà indirizzato a tutti i bambini, divisi in gruppi omogenei per età. L'intenzione è quella di avvicinare i bambini, attraverso attività ludiche, brevi letture dal Nuovo Testamento e momenti di riflessione, alla "figura" di Gesù, dar spazio alle loro domande, alle curiosità, alle incertezze.

PERCHE' UN P.O.F?

Il P.O.F, Piano dell'Offerta Formativa, è strumento utile a favorire una miglior conoscenza delle risorse che la nostra scuola mette a disposizione dei bambini e delle loro famiglie.

"Cosa farà oggi il mio bambino?" E' il quesito che più frequentemente un genitore si pone. A risposta, il piano presenta le finalità, i percorsi educativi, didattici, metodologici, gli strumenti e le risorse della scuola.

La nostra scuola accoglie i bambini a partire dall'inizio del mese di Settembre e prevede il termine delle attività a fine Giugno. L'orario di apertura della scuola, dal lunedì al venerdì, è dalle 7.30 alle 17.30 (comprendendo i servizi di pre e post scuola). Qualora i genitori siano interessati, la scuola offre, previa iscrizione, un servizio di pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30 e di post-scuola dalle 15:45 alle 17:30.

Il servizio ha inizio, in genere, una decina di giorni dopo l'inizio delle attività scolastiche.

Per i genitori che ne hanno urgente necessità, la scuola offre la possibilità di portare i bambini a scuola alle ore 8.30 affidandoli all'insegnante del pre-scuola. La stessa accompagnerà i bambini nelle classi all'arrivo dell'insegnante.

L'inserimento al pre e post scuola si concorda con l'insegnante di classe tenendo conto dei bisogni di ogni singolo bambino; si prevede comunque la frequenza al pre e post scuola dopo almeno un mese dall'avvenuto inserimento alla scuola dell'infanzia.

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le varie attività didattiche prendono vita in luoghi sicuri, allegri e a misura di bambino: le sette aule della nostra scuola e i laboratori attrezzati.

Esse sono contrassegnate dai colori: Rosa, Blu, Viola, Giallo, Verde, Arancione e Azzurro.

La formazione delle classi tiene conti dei seguenti criteri:

- genere: equità tra maschi e femmine all'interno delle classi;
- trimestre di nascita: distribuzione omogenea ed equilibrata in base al mese di nascita;
- livello di autonomia raggiunto dal bambino.



Cruciale è il momento dell' inserimento.

Questo, per i bambini che iniziano il loro percorso nella scuola dell'infanzia, è un momento "delicato", in cui devono imparare a conoscere persone nuove e contesti diversi.

Al fine di facilitare questa fase, in base alla risposta del bambino, le insegnanti, in accordo con i genitori, valuteranno come procedere per poter rispettare il ritmo personale di ognuno, salvaguardando così il benessere psico-fisico del bambino.

I bambini vengono inseriti a piccoli gruppi, per tempi inizialmente brevi. I compagni della classe e l'insegnante li guidano a scoprire gesti, abitudini, attività che costituiscono il quotidiano all'interno della scuola dell'infanzia.

LA STRUTTURA DELLA CLASSE

In ogni sezione l'ambiente è strutturato in modo tale che il bambino, una volta instaurato un rapporto di fiducia con l'insegnante e i suoi nuovi amici, possa, in autonomia, scegliere materiali e supporti ludici.

All'interno della classe vi sono angoli strutturati:

- angolo casetta
- angolo travestimenti
- angolo libreria
- angolo morbido

I materiali ludici sono di varia forma, colore, diversa composizione.

Gli spazi sopra elencati sono utilizzati e trasformati a seconda delle esigenze didattiche e rispondono alle norme di sicurezza della Comunità Europea.





I momenti che il bambino trascorre a scuola sono scanditi nel seguente modo:

Ore 8:45/9:30 ACCOGLIENZA: il bambino, una volta riposta la giacca nell'armadietto (sul quale è stata apposta la sua foto, segno d'identità) viene accolto attraverso un momento di gioco, che permette al bambino di conoscere spazi, materiali e regole di convivenza. Spesso i bambini arrivano alla scuola dell'infanzia portando da casa un gioco o un oggetto caro; è molto importante che il genitore, insieme al bambino, abbia cura di deporre/ordinare lo stesso all'interno dell'armadietto in modo che il bambino/a, al momento dell'uscita, possa ritrovare qualcosa di conosciuto, di familiare, quel "filo rosso", segno di continuità, tra ambiente familiare e ambiente scolastico.

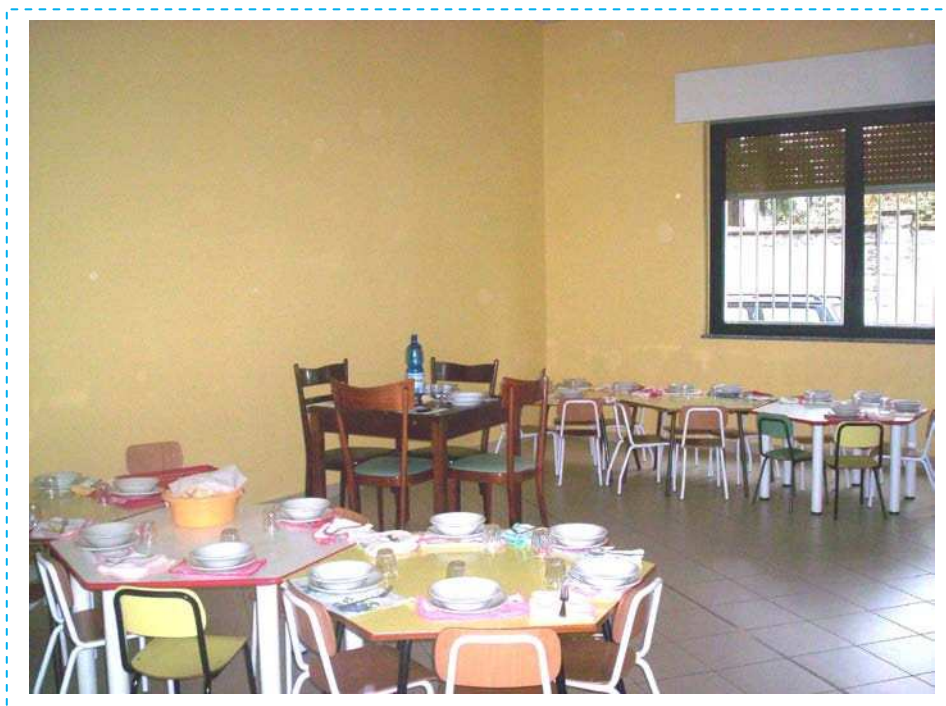
Ore 10:00/10:30 IL MOMENTO DELLA FRUTTA: i bambini imparano ad assaggiare frutta di stagione, a scoprire profumi, colori e forme che la natura offre. A turno ogni bambino distribuisce la frutta ai compagni.



Dopo il momento della frutta prendono avvio le **ATTIVITA' DIDATTICHE:** con l'aiuto dell'insegnante il bambino è guidato in esperienze cognitive, affettive e psicomotorie.

Lo spunto è offerto dalla programmazione didattica e dagli avvenimenti che la giornata offre (quali il tempo, ricorrenze, tesori della natura, condivisione di idee, gioco).

Ore 12.00 SI PRANZA: la sala da pranzo è un contesto educativo in cui il bambino condivide il pasto con i compagni e l'insegnante. In questo contesto il bambino, a turno con i compagni, si impegna nella preparazione dei tavoli: apparecchiare le tavola aiuta il bambino ad acquisire apprendimenti logici spaziali.



Dopo il pranzo i bambini possono trascorrere, nel giardino della scuola (periodo estivo) e nel salone, momenti di gioco libero o di gruppo prima di rientrare nelle proprie classi. Gli obiettivi che sostengono le attività proposte in questi contesti sono: socializzazione, condivisione degli spazi e dei materiali e lavori di intersezione.





Ore 13:20 i bambini "piccoli" vengono accompagnati nella **STANZA DELLA NANNA**. I bambini potranno fermarsi a dormire a scuola solo dopo che sarà completamente concluso il periodo dell'inserimento. Il momento in cui la "stanza della nanna" potrà accoglierli verrà valutato tenendo conto dei tempi e ritmi di ogni singolo bambino.

Per i bimbi mezzani e grandi anche il pomeriggio è occasione di attività, giochi e proposte didattiche.

La giornata si conclude con il momento di **RIORDINO E SALUTO**: il messaggio educativo che in questo momento della giornata si vuol trasmettere ai bambini è l'importanza di lasciare, a fine giornata, uno spazio riordinato, a cui si sente di "appartenere", in cui ogni cosa è collocata al suo posto e di cui è importante avere cura. Il saluto di fine giornata non è solo una formalità ma un arrivederci al giorno successivo.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anche per il presente anno scolastico struttureremo in modo specifico il momento degli inserimenti attraverso un **PROGETTO ACCOGLIENZA** pensato "ad hoc".

I tempi in cui viene realizzato il progetto accoglienza vanno da inizio settembre a metà ottobre circa.

In particolare, questo progetto si pone l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca e di facilitare la relazione sia tra gli adulti di riferimento e i bambini sia all'interno del gruppo dei pari.

Altro obiettivo che il progetto si propone è quello di facilitare l'inserimento del bambino/a all'interno del contesto scolastico, in modo che, via via, sia possibile per i bambini orientarsi, conoscere l'ambiente, apprenderne le regole e le modalità di funzionamento.

Attraverso questo progetto si lavorerà sul momento di separazione genitori-bambini, cercando di favorire le condizioni che consentano un distacco sereno.

Solo in seguito si proporranno ai bambini momenti strutturati per facilitare la conoscenza reciproca e giochi pensati per facilitare l'incontro con l'altro.

Approfitteremo del Progetto Accoglienza per lavorare sul tema delle Regole: attraverso l'utilizzo di storie, racconti e drammatizzazioni rifletteremo con i bambini sull'importanza di rispettare i limiti e sul significato di alcune regole utili all'interno del contesto scolastico.

In particolare, quest'anno, i bambini sono stati coinvolti in laboratori creativi che seguivano la storia di due bruchi, Molli e Tiro, i quali hanno aiutato i bambini a conoscere l'ambiente scolastico e le sue regole. Al termine di questo percorso, i bambini saranno coinvolti nella Festa dell'Accoglienza, durante la quale i bruchi si trasformeranno in farfalle.



Il collegio docenti di questa scuola è un gruppo di lavoro stabile, che lavora insieme da parecchi anni. In questi anni di lavoro e condivisione, si sta delineando sempre più un percorso di crescita che impone continue riflessioni. L'esigenza di "non dare tutto per scontato" ci impone la necessità di momenti di autoriflessione, di cambiamento, di messa in discussione, di crescita e di generatività.

Crediamo che questo sia garanzia del benessere dei bambini che accogliamo.

Nasce da questo clima, da questi presupposti e dalla possibilità di condividere in modo sempre più convincente degli spazi di équipe, l'idea di calare in modo sempre più pertinente la programmazione didattica ed educativa sulle necessità, richieste, desideri, bisogni... di ogni singolo gruppo classe. Un filo conduttore comune verrà mantenuto ma accanto ad esso si svilupperà una **didattica ad hoc**.

Questo modo di lavorare ci obbligherà a confronti d'équipe sempre maggiori, alla condivisione dei punti di vista e alla disponibilità ad accogliere le istanze dei bambini.

La programmazione di quest'anno prenderà, dunque, avvio da un **PROGETTO OSSERVAZIONE** strutturato e ponte indispensabile al lavoro didattico ed educativo previsto successivamente.

Osservazione significa per noi, fondamentale, predisposizione all'**ascolto**:

- Ascolto dei bambini, delle loro modalità relazionali, dei comportamenti che "traducono" e rendono visibile, in modo esplicito, il loro vissuto, le loro emozioni, i loro stati d'animo
- Ascolto di noi adulti : osservazione attenta di ciò che anche l'adulto fa, compie, agisce, sente, pensa
- Ascolto della relazione adulto/bambino

Avviata l'osservazione, che è intesa in senso dinamico e mai "data" una volta per tutte, partendo dalla attiva partecipazione e dal coinvolgimento dei bambini, andremo a studiare, classe per classe, la proposta didattica più adeguata.

Già negli scorsi anni scolastici si è avviata questa modalità di lavoro ed ha dato i suoi "buoni frutti"; le risposte dei bambini sono state positive e dunque per noi incoraggianti.

Pensare una programmazione mirata non significa trascurare tutte quelle "fasi", quei momenti, che competono alla responsabilità dell'adulto e che hanno a che fare con :

- Proporre le attività ai bambini continuando a domandarsi: Chi? Come? Dove? Quando?
- Predisporre il materiale utile allo svolgimento delle attività: domandarsi: quale lo spazio, quale il tempo e i tempi dell'attività didattica rimane compito imprescindibile dell'insegnante
- Continuare ad osservare: per imparare a non dare mai nulla per scontato, continuare a lasciarsi incuriosire e sollecitare
- Verificare il risultato del lavoro intrapreso

I MOMENTI LABORATORIALI

Nella scuola, sempre più attenta a fornire al bambino competenze ed abilità, l'immaginazione spesso viene poco considerata a vantaggio della ragione e della memoria.

In questo modo, noi crediamo, la scuola dell'infanzia corre il rischio di dimenticarsi che nel bambino la fantasia è espressione di libertà e che trae origine dall'esperienza. Da questa convinzione nasce in noi il desiderio di offrire al bambino la possibilità di contesti laboratoriali.

Attraverso il gioco, l'esplorazione e la scoperta, il bambino impara ad osservare la realtà e con l'aiuto dell'adulto a far proprie conoscenze e a riutilizzarle.

I laboratori propongono ai bambini attività che loro amano perché legate alla manipolazione, alla corporeità, al colore, alla drammatizzazione e permettono di raggiungere la padronanza di materiali, strumenti e tecniche per creare.

Durante queste attività ci piacerebbe che ognuno riuscisse ad esprimere le proprie capacità creative divenendo allo stesso tempo stimolo per i compagni attraverso l'imitazione e lo scambio di esperienze.

Ormai da alcuni anni abbiamo avviato il **LABORATORIO BIBLIOTECA**



Questo progetto è stato pensato come momento laboratoriale, attività per piccoli gruppi. Il laboratorio si propone obiettivi quali: sviluppare abilità linguistiche, avvicinare i bambini al piacere della lettura e alla narrazione di storie e racconti.

In questi anni siamo riusciti ad allestire uno spazio biblioteca e, anche grazie ad aiuti esterni, disponiamo oggi di un buon numero di libri.

Anche nel corso del presente anno scolastico, è nostra intenzione consentire ai bambini l'accesso al prestito dei libri. I bambini, accompagnati dall'insegnante, si recheranno presso la biblioteca della scuola e potranno scegliere un libro da portare a casa. Ci sembra che questa possa essere una buona occasione di condivisione e di incontro tra genitori e figli: vi invitiamo dunque a ritagliarvi un tempo in cui leggere ai vostri figli/e un racconto, una fiaba, una storia...

Il prestito dei libri comporta alcune regole da rispettare:

- I libri presi in prestito dovranno essere riportati a scuola dopo una settimana
- Se, inavvertitamente, un libro viene smarrito o gravemente danneggiato, la famiglia dovrà farsi carico di riacquistarlo e farlo avere alla scuola

Attraverso le diverse attività e la metodologia sopra descritta, quali competenze andiamo a sollecitare?

- Competenza linguistica
- Competenza logico-matematica (sviluppo di abilità logiche e scientifiche)
- Competenza spaziale (consiste nella capacità di formarsi un modello mentale di un mondo spaziale, insieme alla capacità di operare e destreggiarsi servendosi di quel modello)
- Competenza musicale
- Competenza corporeo-cinestetica
- Competenza interpersonale (è la capacità di comprendere gli altri, le loro motivazioni e il loro modo di lavorare, scoprendo nel contempo in che modo sia possibile interagire con essi in maniera cooperativa)
- Competenza intrapersonale (riguarda la capacità di ascoltare se stessi, le proprie emozioni, i propri desideri e bisogni)

Partendo dal presupposto che ognuno, ogni bambino, contiene in sé diverse intelligenze, diverse risorse e competenze, chi ricopre ruoli educativi ha la responsabilità di facilitare il raggiungimento di mete educative e obiettivi didattici.

PSICOMOTRICITA'

Quotidianamente il bambino gioca e si muove nello spazio circostante interagendo con gli oggetti e con i compagni. Ogni suo movimento è caratterizzato da tre funzioni inscindibili. Infatti mentre il bambino si muove (componente motoria), il pensiero nei riguardi del suo agire prende forma (componente cognitiva) e con esso anche l'emotività (componente affettiva). Allo scopo di favorire uno sviluppo complessivo ed armonico, attraverso l'interazione delle suddette funzioni, la scuola si avvale di un corso di psicomotricità. Esso prevede:

1. Lo sviluppo e l'organizzazione dello schema corporeo e successivamente l'immagine di sé, coordinazione globale e segmentaria.
2. La conoscenza progressiva e la capacità di interagire con la realtà circostante e di orientarsi nello spazio.
3. La capacità di relazionarsi e di comunicare con gli altri (socializzazione).

L'attività psicomotoria è sempre rivolta ad un gruppo di bambini di età omogenea si esplica attraverso il gioco, favorendo l'espressione motoria e la componente non-verbale. La psicomotricista lavora in stretta collaborazione con le insegnanti condividendone la programmazione educativa e la metodologia di lavoro che si avvale dell'esperienza concreta come prima forma di conoscenza propria del bambino fino ad arrivare al processo di astrazione.





L'educazione musicale ha un ruolo importante nel processo educativo; per questo il progetto musicale è pensato per coinvolgere i bambini di tutte le fasce di età.

Attraverso la musica il bambino sviluppa attenzione, percezione, codificazione e interiorizzazione del simbolo, creatività.

Tutte le attività presentate nel laboratorio musicale sono svolte in forma ludica: il gioco e il canto ci paiono i mezzi più efficaci per avvicinare i bambini alla musica.

I gruppi del laboratorio musicale si prevedono omogenei per età.



PROGETTO DI INGLESE PER GRANDI E MEZZANI



Il percorso è proposto quest'anno non solo ai bambini grandi ma anche a quelli mezzani. L'idea è ancora quella di offrire la possibilità di avvicinarsi in modo giocoso, gioioso e divertente alla lingua inglese.

SPAZIO PRE E POST SCUOLA

Pre e post scuola sono due momenti importanti nei quali vengono proposte esperienze educative in linea con la programmazione.

Durante il pre-scuola vengono accolti genitori e bambini all'interno della scuola. Accogliere i bambini significa per noi facilitare il momento della separazione tra bambino e genitore; per far ciò si propongono al bambino diverse attività: gioco libero, racconto di storie, disegno, ascolto della musica...

Anche nel momento del post scuola si propongono ai bambini numerose attività.

Nel post scuola l'orario di uscita è il seguente:

- **prima uscita: 16.30/16.45;**
- **seconda uscita: 17.15/17.30.**

Pre e post scuola sono due momenti legati tra loro sia perché l'educatrice di riferimento, tramite tra famiglia e insegnanti, è la stessa, sia perché esiste un filo conduttore comune alla base delle varie proposte e attività educative che occupano i bambini nei due momenti.

Tra gli obiettivi che il collegio docenti si pone attraverso i momenti di pre e post scuola vi è quello prioritario di facilitare lo sviluppo della relazione tra bambini di classi diverse.

PSICOLOGIA SCOLASTICA

Sarà presente presso la nostra scuola una psicologa scolastica, risorsa per i genitori, per le insegnanti e per i bambini.

Ai genitori viene offerta la possibilità di uno **sportello di ascolto**, uno spazio e un tempo, cioè, in cui avere un confronto sui temi della genitorialità e/o su eventuali criticità riscontrate nella relazione con i figli.

In collaborazione con l'attività di psicomotricità verrà pensato un **progetto "ad hoc"** per i bambini che dovranno affrontare il **passaggio alla scuola primaria**, momento particolarmente delicato e significativo.

La psicologa sarà ancora importante risorsa a disposizione del collegio docenti in quanto risorsa utile per connettere osservazioni e riflessioni.

COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

Quando i bambini iniziano il loro percorso all'interno della scuola dell'infanzia non sono una "tabula rasa". Dalla loro nascita hanno fatto esperienza di ciò che li circonda, iniziando a formare la propria identità.

Tutto questo è avvenuto grazie e attraverso la famiglia. I genitori rappresentano il primo sistema educativo per il bambino, coloro che lo avviano alla conoscenza di sé e del mondo.

Nel momento in cui il bambino entra a scuola, fin dai primi giorni, porta con sé tutto ciò che ha caratterizzato i suoi primi anni di vita.

La collaborazione con la famiglia ci pare, per questo, di fondamentale importanza al fine di conoscere meglio il nuovo arrivato, accoglierlo insieme al suo contesto familiare e creare così le basi perché una sua crescita armonica ed equilibrata possa avvenire.

Con lo scopo di favorire una sempre miglior collaborazione tra questi due sistemi educativi, la scuola offre momenti di dialogo e ascolto reciproco.

1. Prima di raccogliere le iscrizioni (mese di GENNAIO) la scuola offre ai genitori una giornata di open day in cui alle famiglie del territorio è possibile visitare la scuola, raccogliere informazioni e prendere atto del progetto educativo.

2. Successivamente, i momenti di incontro scuola/famiglia riprendono durante il mese di settembre, quando il bambino viene accolto all'interno della classe. Qui inizia il confronto tra genitori ed insegnante.

3. Nel mese di gennaio, le insegnanti sono a disposizione delle famiglie, in determinate fasce orarie e previo appuntamento, per colloqui con le famiglie. Nostra intenzione è costruire con le famiglie un percorso di collaborazione al fine di conoscere maggiormente il bambino e trovare insieme utili strategie educative.

4. Durante tutto l'anno scolastico sono, inoltre, possibili colloqui di scambio tra insegnanti e genitori.

Crediamo, inoltre, che la scuola dell'infanzia non costituisca soltanto uno spazio per i bambini. Essa può rappresentare un luogo in cui i genitori possono discutere e condividere le eventuali criticità legate al loro ruolo genitoriale.

Per questo motivo anche quest'anno proporremo ai genitori alcuni **INCONTRI A TEMA**.

RISORSE E REALTA' LOCALE

Riteniamo importante usufruire, per integrare il lavoro educativo svolto, di tutte le risorse che il territorio ci offre, permettendo così al bambino di conoscere meglio la realtà in cui è inserito e di partire dall'esperienza concreta per poi arrivare al processo di astrazione a questo scopo ci avvaliamo di:

- Fattorie, boschi, prati, parchi, coltivazioni: per la miglior conoscenza dell'ambiente naturale, di ciò che offre e di come salvaguardarlo.
- Collaborazione con la ludoteca, la biblioteca, enti pubblici e privati, istituto tecnico agrario, istituzioni culturali e famiglie: per stimolare la curiosità e la "fame" di conoscenza tipica dei bambini e per nuove collaborazioni e progetti.

Oltre alle risorse sopra elencate la scuola si avvale del "progetto continuità": momento di incontro tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Obiettivo primario del progetto continuità è quello di facilitare il passaggio e l'integrazione del bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Ogni anno la scuola organizza inoltre alcune [uscite didattiche](#).

Villa Cortese, Settembre 2015



SCUOLA MATERNA SPERONI VIGNATI

1. Premessa

La “Scuola Materna Speroni Vignati” con sede nel comune di Villa Cortese, via S. Carlo n.12/A, nacque nel 1881 da donazione del Sig. Speroni Benedetto e fu fondata nel 1889 come Asilo Infantile Speroni, in seguito nel 1929 ricevette una cospicua donazione del Comm. Vignati Fabio che consentì una nuova e più decorosa sede, cambiando l’originale denominazione in quella attuale di “Scuola Materna Speroni Vignati”. Veniva fondato come I.P.A.B. e successivamente privatizzato nel 1991. Svolge la sua attività nell’immobile di proprietà dell’ente.

1. **REGOLAMENTO INTERNO**

Art. 1 – Principi fondamentali su cui si basa la Scuola Materna Speroni Vignati.

- a) E’ nata come espressione dell’identità religiosa ed ideale della comunità locale che ha inteso assumersi spontaneamente l’impegno di soddisfare un’esigenza sociale quale l’educazione prescolare.
- b) Non persegue fini di lucro.
- c) Intende, nel rispetto dei primari diritti e doveri dei genitori nell’educazione dei figli, radicare la propria proposta educativa aperta a tutti nella concezione cattolica della vita. La scuola propone alcuni momenti di educazione religiosa: momenti di preparazione al Natale e alla Pasqua, la preghiera di ringraziamento prima del pranzo.
- d) Intende costituire l’occasione per il concreto esercizio di primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, contribuendo insieme alle altre scuole materne (autonome, statali, enti locali) alla realizzazione dell’obiettivo dell’ uguaglianza sociale con la generalizzazione della scuola dell’infanzia in tutta Italia.
- e) Si propone, in aderenza alla sua identità cristiana, un’attenzione privilegiata verso i bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, famigliari e sociali.
- f) Considera la qualificazione e l’aggiornamento del proprio personale, condizione fondamentale dell’impegno educativo.
- g) Favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti sul territorio per un confronto costruttivo ed una verifica delle proprie attività.
- h) Tiene i rapporti con gli enti locali e le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie.

1. Art. 2 – Orari

a) L'attività didattica è garantita dalle ore 8:45 alle ore 15:30 per cinque giorni alla settimana escluso il sabato e i giorni festivi.

- In caso di necessità delle famiglie i bambini possono essere accolti in salone dalle ore 08:30 alle ore 8:45.

È inoltre previsto un servizio di pre e post scuola con i seguenti orari:

- pre-scuola 07.30 – 08.30
- post-scuola 15.45 – 17,30

Tale servizio viene garantito qualora venga raggiunto un numero sufficiente di bambini (compatibilmente con il numero degli iscritti)

Il costo di detto servizio è a carico dei famigliari e potrà variare annualmente su decisione del C.d.A.

E' severamente vietato ai genitori soffermarsi nei locali della scuola dopo aver affidato i bambini al personale addetto. Eventuali ritardi e/o uscite anticipate devono essere preventivamente e seriamente giustificate.

b) Durante l'anno scolastico saranno programmati incontri individuali con le famiglie al fine di condividere punti di osservazione e linee educative. Agli incontri previsti se ne potranno aggiungere altri in caso genitori e/o insegnanti ne valutino l'opportunità.

Art. 3 – Iscrizioni

a) Le iscrizioni dovranno essere presentate tramite apposito modulo regolarmente sottoscritto e compilato dai genitori degli alunni entro fine gennaio, come da data Ministeriale, contestualmente al versamento della relativa quota. In riferimento alla nuova normativa scolastica, si accettano iscrizioni di bambini che compiranno i tre anni entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

- Gli inserimenti avvengono in modo graduale e sono decisi dalla direzione didattica e dal collegio docenti tenendo conto dei tempi e delle necessità di ogni singolo bambino.

- Qualora si presentassero domande di iscrizione in esubero il C.d.A esporrà pubblicamente la graduatoria.

b) Le iscrizioni dei bambini portatori di handicap, potranno avvenire previo accordo con i competenti organi ed enti pubblici al fine di ottenere il personale specializzato di appoggio ed i mezzi necessari per un reale e positivo inserimento.

c) È possibile organizzare, per soddisfare le esigenze della comunità locale, un servizio educativo nel mese di luglio (compatibilmente con il numero degli iscritti).

d) Di norma il numero dei bambini per sezione non può superare le 28 (ventotto) unità, qualora nella sezione ci fosse un portatore di handicap il numero massimo sarà di 25 (venticinque).

e) Eventuali iscrizioni al di fuori dei termini previsti dovranno essere preventivamente autorizzati dal C.d.A.

Art. 4 – La domanda di ammissione

a) Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia si aprono nel mese di gennaio.

b) La domanda di ammissione deve contenere le complete generalità dei genitori o degli esercenti la patria potestà, ai fini della formazione delle liste elettorali per gli organi collegiali.

c) Comporta per i genitori la presa di coscienza della identità della proposta educativa della scuola e l'impegno a rispettarla ed a collaborare alla sua attuazione per il tempo in cui il bambino frequenterà la scuola, prendendo cognizione del presente regolamento e del POF.

d) Deve essere corredata delle seguenti autocertificazioni:

- certificato di nascita;
- certificato di residenza;
- certificato cumulativo.

e) La scuola confermerà ai genitori nei tempi dovuti l'avvenuta ammissione alla scuola materna.

f) A iscrizione confermata, i genitori si impegneranno a versare la quota di iscrizione.

g) L'iscrizione impegna i genitori a versare la retta mensile, secondo le modalità fissate dall'amministrazione della scuola.

Art. 4 bis – Le riconferme

a) Le riconferme dovranno pervenire alla Segreteria nel mese di Marzo, contestualmente al versamento della relativa quota.

b) L'insolvenza protratta oltre l'anno scolastico dovrà essere sanata entro e non oltre la data di riconferma. In caso contrario, la riconferma dovrà essere preventivamente validata dal CdA.

Art. 5 – Frequenza

Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli alunni. Gli alunni che rimangono assenti dalla scuola:

- Senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore ad un mese, saranno considerati dimessi tramite lettera del C.d.A.
- Per più di cinque giorni consecutivi non dovuti a malattia si richiede un preavviso da parte dei familiari.

Art. 6 – Responsabilità civile

La responsabilità civile connessa a tutto il servizio scolastico è coperta da apposita assicurazione stipulata dall'amministrazione della scuola.

Art. 7 – Vigilanza igienico – sanitaria

La scuola è sottoposta, in conformità alle norme vigenti in materia, alla vigilanza igienico – sanitaria della competente Autorità Sanitaria Locale (A.S.L.).

Art. 8 – Refezione

La scuola materna fornisce la refezione conformemente ad apposita tabella dietetica approvata dalla competente A.S.L.

Art. 9 – Personale

a) Il personale è nominato ed assunto per chiamata o per concorso secondo il regolamento della scuola, dando priorità a residenti nel Comune di Villa Cortese; il personale può essere laico o religioso.

Nella scuola operano la Direttrice ed il personale docente e non docente.

Il rapporto di lavoro del personale è regolamentato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle scuole materne aderenti alla F.I.S.M.

All'atto di assunzione il personale, docente e non docente dichiara di accettare l'incarico senza riserve e di cooperare al raggiungimento delle finalità educative specificate nello Statuto e nel presente Regolamento; e di essere a conoscenza di quanto previsto dal C.C.N.L. sopraccitato.

La scuola materna dispone di personale provvisto di tutti i requisiti di legge necessari all'attività che deve svolgere.

Poiché ogni attività dell'alunno rientra nello scopo educativo, l'operatore scolastico, pur nel rispetto dei compiti, non può affermare che non gli compete un servizio da rendere all'alunno stesso.

b) La Direttrice deve essere in possesso di titolo di studio abilitato alla direzione di scuola materna;

- E' responsabile del funzionamento della scuola materna per quanto riguarda l'ordinamento interno ed il buon funzionamento generale;

- Esplica l'attività di supervisione pedagogica sulle attività e cura la formazione del personale docente in servizio;

- Cura i rapporti con il personale docente e non docente e segnala all'amministrazione della scuola ogni necessità;

- Si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle effettive esigenze degli alunni;

- Cura le riunioni del Collegio delle Insegnanti (art. 14);

- Partecipa di diritto alle riunioni del C.d.A.;

c) In assenza di tale figura l'incarico può essere affidato a un insegnante con almeno sette anni di servizio, a giudizio insindacabile del C.d.A. su proposta del Collegio Insegnanti.

d) Il personale docente:

- Deve essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente e dei requisiti fisici di legge;

- Ha garantita la libertà didattica, fermi gli indirizzi programmatici della scuola;

- Attua la programmazione preventivamente concordata nel collegio docenti;

- Qualora esigenze di servizio lo richiedano, si renderà disponibile per attuare un servizio continuato;

- Non può, entrati gli alunni, lasciarli incustoditi, attendere ad occupazioni estranee ai propri doveri, interrompere o abbandonare il servizio o far riportare a casa gli alunni senza autorizzazione della direttrice;

- Deve tempestivamente avvertire la direttrice della sua assenza per malattia, per permessi, per impreviste cause di forza maggiore;

- E' responsabile dell'integrità morale e fisica degli alunni della sezione affidatale;

- Non deve far partecipare gli alunni e le loro famiglie a sottoscrizioni, contribuzioni, manifestazioni di qualsiasi genere, senza la preventiva autorizzazione del C.d.A.;

- Deve compilare il registro della sezione, annotando giornalmente la presenza e le assenze degli alunni;

- Deve partecipare alle riunioni degli organi collegiali della scuola previsti dal presente regolamento;

- Collabora con i competenti organi sanitari per quanto riguarda al vigilanza sullo stato di salute degli alunni;

- E' tenuta all'aggiornamento professionale per una miglior qualificazione del servizio.

e) Il personale non docente:

- Coopera nell'azione educativa coadiuvando le docenti;

- Ha cura dell'igiene personale del bambino;

- Predisporre l'occorrente per la refezione, per il riposo degli alunni;
- Cura l'ordine, la pulizia, il decoro e il riordino generale seguendo scrupolosamente per l'igiene le norme fissate dalla A.S.L. e dalla direttrice.

f) Il personale di cucina:

- Provvede alla preparazione ed alla distribuzione dei pasti e sotto controllo dell'amministrazione all'approvvigionamento delle derrate alimentari;
- Cura l'ordine e la pulizia della cucina e dei locali annessi (escluso il refettorio) seguendo scrupolosamente le norme di igiene.

Art. 10 – Gli organi collegiali:

- L'assemblea generale;
- Il consiglio insegnanti – genitori;
- L'assemblea di sezione;
- Il collegio delle insegnanti.

Due genitori eletti entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione e restano in carica due anni.

Art. 11 – L'Assemblea generale

a) E' composta da tutti i genitori degli alunni iscritti, dal personale insegnante e non della scuola e dai componenti del C.d.A.

b) E' presieduta dal Presidente del C.d.A.

c) E' convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno dal C.d.A. per:

- Studiare i modi di attuazione dei diritti e doveri dei genitori e degli alunni;
- Prendere conoscenza del lavoro educativo e promozionale svolto dalle insegnanti;
- Suggerire eventualmente modi tecnici di attuazione del servizio (orari, refezione; tabella dietetica, controllo sanitario preventivo, iniziative scolastiche ed extrascolastiche);

e) Si riunisce in seduta straordinaria su richiesta del Presidente del C.d.A. o su richiesta scritta motivata di almeno un terzo dei componenti di diritto all'assemblea;

f) E' convocata sia per le sedute ordinarie e straordinarie mediante avviso affisso all'albo della scuola con l'indicazione e l'ordine del giorno, data, ora e luogo di effettuazione dell'assemblea.

Art. 12 – Consiglio insegnanti – genitori

- a) Si compone:
- Da un genitore degli alunni iscritti per ogni sezione (rappresentante di classe);
 - Dalla direttrice della scuola;
 - Dalle insegnanti della scuola;

b) E' presieduto da un genitore eletto nel suo interno che con il presidente del C.d.A. rappresenta la scuola per l'infanzia nel rapporto con gli enti locali.

I compiti del consiglio genitori-insegnanti sono:

- Convocare due/tre volte l'anno il Consiglio e formulare l'ordine del giorno. Ogni membro del Consiglio può suggerire l'inclusione di determinati argomenti nell'ordine del giorno purchè la segnalazione giunga al presidente almeno 5 (cinque) giorni prima della data di convocazione del Consiglio;

- Comunicare tempestivamente al presidente del C.d.A. la data e gli orari delle riunioni del Consiglio, con relativo ordine del giorno, come pure le iniziative che si intendono prendere nell'ambito della scuola stessa.

c) Dura in carica un anno

d) Ha le seguenti attribuzioni:

- Elegge all'inizio dell'anno scolastico, fra i membri del Consiglio stesso, un presidente, un vice presidente ed un segretario;

- Elabora le proposte da sottoporre alla discussione ed all'approvazione del C.d.A. nell'ambito dei compiti e delle competenze, quali:

- Conferenze e riunioni formative per genitori e insegnanti anche in collaborazione con altre scuole materne operanti nel territorio, invitando esperti qualificati in rapporto ai problemi specifici;

- Periodici scambi di informazione con i Consigli delle altre scuole materne;

e) In esso il segretario prepara un verbale riassuntivo di ogni seduta del Consiglio includendovi l'ordine del giorno della seduta;

f) Tutte le decisioni vengono prese per votazione in base alla maggioranza relativa dei membri.

Art. 13 – L'Assemblea di Sezione

a) E' composta dall'insegnante della sezione e dai genitori degli alunni della stessa sezione;

b) E' convocata dall'insegnante di sezione;

c) Si riunisce per trattare problemi inerenti agli alunni della sezione, presentare e discutere il programma, fare un riscontro del lavoro svolto e delle mete raggiunte, determinare il momento degli spazi e della collaborazione diretta insegnanti – genitori ed eleggere il rappresentante per il Consiglio insegnanti – genitori.

Art. 14 – Il collegio delle insegnanti

a) E' costituito dagli insegnanti della scuola materna e della Direttrice.

b) Si riunisce almeno una volta al mese per:

- Concordare le mete del progetto educativo elaborato prima dell'anno scolastico;

- Fissare il calendario dell'attività didattica;

- Confrontare metodi ed esiti di lavoro;

- Studiare momenti e modi di collaborazione tra gli insegnanti stessi;

- Approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale, scambiare esperienze.

Art. 15

Tutte le riunioni degli organi collegiali si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica. La scuola resta a disposizione per tutte quelle riunioni che le diverse componenti decidono di realizzare nel rispetto di quanto contenuto nello Statuto e nel Regolamento.

Art. 16

Eventuali modifiche al presente regolamento dovranno essere deliberate dal C.d.A.

Le votazioni in Assemblea Generale saranno prese a maggioranza assoluta.

Art.17 - Rette

Le rette vengono proposte annualmente dal Consiglio di Amministrazione e concordate con l'Amministrazione Comunale.

L' inserimento graduale (Art.3) non dà origine a nessuno sconto sulla retta mensile.

La retta conteggiata in un importo annuale e per favorire le famiglie suddivisa mensilmente dovrà essere corrisposta anche di fronte ad eventuali ritiri dei bambini. Eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dal C.d.A.

Nel caso i bambini si assentino per un periodo pari o superiore a 10 giorni lavorativi (esclusi sabati, domeniche e giorni festivi), le famiglie avranno diritto ad una riduzione sulla retta successiva, pari a 1 € per ogni giorno di assenza. Tale riduzione è subordinata alla richiesta da parte delle famiglie e sarà convalidata solo in seguito a verifica interna basata sui registri delle presenze.

Per qualsiasi esigenza, il Presidente del CdA si rende disponibile, previo appuntamento, a colloqui con le famiglie.

Il presente regolamento è stato letto e approvato dal C.D.A.